AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIGOPIANO, CINQUE ANNI DOPO: IL RICORDO E IL DOLORE DELLE ISTITUZIONI

18 Gennaio 2022



L'AQUILA – A cinque anni dalla tragedia di Rigopiano, le istituzioni locali ricordano le 29 vittime che persero la vita nel resort distrutto da una valanga il 18 gennaio 2017.

"La comunità dell'Aquila si stringe al dolore delle famiglie delle 29 vittime della tragedia di Rigopiano, alle loro sofferenze e a quelle di quanti, nella maledetta notte di cinque anni fa, sono sopravvissuti ad un evento che ha segnato la storia dell'Abruzzo, suscitando commozione e angoscia. Sin da bambini siamo abituati a salutare la neve con gioia, un evento lieto che al contrario, in quell'occasione, per cause e ragioni che dovranno essere stabilite dalla magistratura, ha provocato lutti e disperazione". Lo dichiara il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

"'Una ferita per tutta l'Italia', l'ha definita il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Le cicatrici saranno un monito e, al contempo, le immagini dei soccorritori che in quelle ore frenetiche si affannavano sul luogo del disastro ci ricordano quanto il nostro Paese possa essere solidale e coeso nei momenti di maggiore difficoltà e di emergenza. Evocare quei giorni lascia ancora attoniti, ci fa sentire quanto l'uomo possa essere fragile e vulnerabile nonostante la mole di conoscenze e tecnologia a disposizione. Da qui bisogna ripartire affinché l'impegno sulla prevenzione del rischio sia predominante nell'agenda delle Istituzioni. Lo dobbiamo a chi non c'è più, a chi è rimasto, a ognuno di noi".

"La comunità di Penne si stringe al dolore delle famiglie delle vittime della tragedia di Rigopiano. Rimarrà una delle pagine più nere della storia dell'Area vestina".

Lo afferma il sindaco di Penne, Gilberto Petrucci, che oggi pomeriggio parteciperà, in delegazione, alla commemorazione del tragico evento accaduto cinque anni fa. La Città vestina ospitò, dal 18 gennaio 2017, nel palazzetto dello sport di contrada Campetto, il centro operativo dei soccorsi che fu impegnato per giorni nella tragedia di Rigopiano. “Conservo ancora la memoria di quelle ore terribili vissute in prima persona – continua il primo cittadino – che hanno inferto una profonda ferita al nostro territorio e che probabilmente non sarà più rimarginata. Rinnovo la mia solidale vicinanza ai familiari delle vittime e ai superstiti”.

“Rigopiano non è solo un ricordo ma una ferita che sanguina. Che riposino in pace le 29 vittime innocenti schiacciate sotto neve e macerie, divorate dalla crudeltà della valanga. Conoscevo ed amavo quel luogo, conoscevo Roberto, Marinella, li conoscevo, ed ora, con dolore, guardo le foto e i ricordi si affollano. Che le famiglie delle vittime possano trovare nello Stato accoglienza e giustizia. Giustizia. Sì perché non doveva accadere, non doveva andare così. Ricordo ogni istante di quella giornata di terremoto, neve, paura e morte. Ricordo che c’era bisogno di tutto e che ogni sforzo è stato insufficiente. L’Alto Aterno crollava un’altra volta dopo il disastro del 2009, e dal teramano e da ogni parte d’Abruzzo si chiedeva aiuto. Mentre all’Hotel Rigopiano si moriva nella disperazione. Una giornata buia, una sconfitta dello Stato. Lo Stato deve riscattarsi. Con la tutela del territorio, la prevenzione del danno, una nuova capacità di intervento rapido in emergenza. Non deve accadere mai più. Mai più Rigopiano”. Così la deputata abruzzese del Pd Stefania Pezzopane, della presidenza del Gruppo dem alla Camera.

“Nel giorno del quinto anniversario della tragedia di Rigopiano, la comunità del Partito Democratico abruzzese esprime vicinanza ai familiari delle vittime. Il nostro auspicio è che il percorso processuale arrivi fino all’esaurimento, e che emergano in modo chiaro le responsabilità”. Lo dichiara Michele Fina, segretario del Pd Abruzzo.

Per Fina “va fatto tutto il possibile perché quegli errori non siano ripetuti. L’amministrazione pubblica, a tutti i livelli, deve investire sulla sicurezza e sulla prevenzione, che passano per la disponibilità delle risorse ma anche dall’approccio di governo”.

Si rinnova anche a Chieti la memoria delle vittime di Rigopiano a 5 anni dalla tragedia. Stamane la città si è radunata in via d’Aragona, nei pressi del monumento in ricordo del poliziotto teatino Dino Di Michelangelo, scomparso sotto le macerie dell’Hotel insieme alla moglie Marina Serraiocco. Alla madre Loredana Lazzari e al fratello Alessandro si sono stretti il sindaco Diego Ferrara, il questore Annino Gargano, il prefetto Armando Forgione, Filippo Di Giovanni per la Provincia di Chieti e i rappresentanti dell’Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Finanza, l’assessore Manuel Pantalone, i consiglieri Silvia Di Pasquale e Vincenzo Ginefra, oltre ad amici e conoscenti. Una cerimonia accompagnata dalle note eseguite al violino da Giuseppe Pezzulo, il Maestro del Miserere.

“Abbiamo voluto rinnovare il nostro abbraccio alla famiglia, una vicinanza che non verrà mai meno – aggiunge il sindaco Diego Ferrara – Un dolore grande e incolmabile, come la sete di giustizia che ci auguriamo venga colmata attraverso il processo che si è aperto dopo quei fatti. Sono trascorsi 5 anni, ma il tempo se restituisce l’affetto ricevuto in vita da Dino dai colleghi, dagli amici, da tutte le persone che ha incontrato e conosciuto, comunque lascia un vuoto difficile da colmare, proprio a causa della sua improvvisa scomparsa. Io conoscevo Dino, seguo la famiglia da sempre, quindi conosco anche il dolore che hanno dovuto affrontare sua madre e il fratello, ma anche tutti coloro che sono cresciuti con lui, un dolore che riemerge ad ogni ricordo e ad ogni occasione. Perché quello che è successo è un dramma per tutti, istituzioni, cittadini, anche persone estranee alle vittime, lo testimonia il fatto che ci ritroviamo intorno a questo monumento che è diventato una tappa importante della memoria collettiva che non smetteremo mai di coltivare”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli